

## PORTO EMPEDOCLE. Mafia Messina non risponde

**29** Gerlandino ha preferito avvalersi della facoltà di non rispondere. Oggi toccherà alla sorella Anna

## LICATA. Estorsioni aggravate ammesse tutte le parti civili

**30** Il processo scaturito dall'operazione denominata «Ouster» comincia a entrare in vivo. Prossima udienza con testi

## PALMA. Da rivedere i pass per i disabili

**30** Il sindaco Amato ha chiesto al responsabile del Distretto sanitario di effettuare un'accurata verifica sui beneficiari

**PORTATORI E TAMMURINARA** su indicazione dell'arcivescovo partecipano agli incontri con il rettore del santuario

# Lezioni di fede per il mondo di San Calò



Una catechesi finalizzata alla elevazione spirituale dei portatori, dei "tammurinara" e in genere del "popolo" di San Calogero, che abbia - tra le proprie ricadute - anche quella di evitare il ripetersi degli episodi tutt'altro che edificanti che si sono registrati negli anni passati nel corso della processione del "Santo nero".

L'iniziativa è della Rettoria del Santuario di quest'ultimo, che ha dato così esecuzione a delle precise raccomandazioni che vennero date dall'arcivescovo all'indomani dei festeggiamenti dello scorso luglio 2013.

«L'ultima domenica di ogni mese - spiega il rettore di San Calogero don Giuseppe Matraxia - abbiamo programmato questi incontri di catechesi con portatori e tammurinara che è finalizzata soprattutto alla crescita della fede in queste persone».

- Sperate così di evitare il ripetersi degli episodi spiacevoli degli ultimi anni?

«Il nostro obiettivo è generale. E' quello di spiegare bene gli aspetti liturgici ed il significato della festa allo scopo di far crescere in queste persona una fede che di sicuro è già presente ma che deve essere sviluppata nei giusti canoni. Insomma, non per correggere piccole cose, ma per fare in modo che ciascuno abbia la consapevolezza di quello in cui crede, di ciò che significa e di ciò che comporta. A quel punto evitare certi comportamenti diventa una conseguenza logica e naturale».

Parallelamente alla catechesi, si svolgono anche degli incontri con la confraternita e gli stessi portatori, finalizzati sempre a rendere più forte la fede e la consapevolezza del ruolo e del compito che ciascuno ricopre nella celebrazione dei festeggiamenti in onore di San Calogero.

Purtroppo la frequenza non può considerarsi massiccia. I "Tammurinara" so-

no sempre presenti in modo massiccio, mentre la percentuale dei portatori è alquanto ridotta. Certo, sono parecchi (circa 800) e la maggior parte di loro spesso impegnata col lavoro, per cui non è facile essere presenti agli incontri. Fino ad ora, nei cinque appuntamenti che ci sono stati da settembre alla fine di gennaio, ne hanno partecipato a quanto pare soltanto una ventina. La presenza aumenta quando, di volta in volta, vengono sollecitati anche telefonicamente, ma don Matraxia non dispera: «Continueremo a lavorare per un coinvolgimento quanto più possibile ampio e per far comprendere a tutti, nessuno escluso, il significato della fede in Dio e nei santi, in particolare quello che ci riguarda. E proprio per far sentire maggiormente la vicinanza tra San Calogero ed i fedeli abbiamo deciso di tenere il simulacro ai piedi dell'altare, fisicamente più vicino al popolo».

**SALVATORE FUCÀ**

## All'interno



### SAN LEONE C'è un muro che «respira»

L'allarme lanciato dai cinquestelle e da Mareamico

LICAUSI PAG. 26

### PROCESSO D'ORSI La Procura chiede le interviste del 2011

Si ritiene che siano state fatte delle affermazioni utili allo svolgimento del dibattito

DI MARE PAG. 26

## Il maestro Gallina respinge le accuse e minaccia querele

Stagione lirico-sinfonica del "Pirandello", la parola torna al direttore artistico Gallina.

Dopo la conferenza stampa del consigliere comunale Giuseppe Di Rosa, durante la quale diversi orchestrali lamentarono il mancato pagamento di alcune spettanze, dove emerse anche come Massimo Muglia ritenesse chiusa la "partita" con l'associazione facente capo proprio a Gallina, adesso il maestro replica.

"Ad oggi - scrive - la Fondazione non ha ancora pagato la produzione dell'opera "Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini, opera inserita nel calendario della stagione 2012/2013 del Teatro Luigi Pirandello, andata in scena il 20 e 21 Aprile 2013, seppure fuori abbonamento. A tal proposito si precisa che si è già provveduto ad inoltrare una formale diffida di pagamento, a seguito della quale potranno essere pagate tutte le situazioni economiche ancora pendenti".

Gallina, inoltre, replica alle affermazioni rilasciate da I direttore Muglia durante una riunione con la commissione consiliare Enti partecipati, che parlavano di spettacoli organizzati "motu proprio" dal maestro, il quale sempre secondo l'ex vicesindaco, avrebbe utilizzato la carta intestata della Fondazione "in modo improprio".

"Smentisco l'affermazione secondo cui lo scrivente, con la propria associazione, abbia organizzato all'interno del Teatro Luigi Pirandello spettacoli teatrali che non siano riferibili alla stagione promossa dalla Fondazione - spiega Gallina - e che abbia fatto un uso non legittimo della carta intestata della Fondazione, avendo agito sempre in virtù del formale incarico di direttore artistico conferitogli. Si fa, altresì, presente che non si intende sopportare ulteriormente la lesione della propria immagine professionale e personale derivante da questa spiacevole vicenda, per cui ove si dovessero ritenere sussistenti i presupposti, si procederà a tutelarsi nelle apposite sedi".

**G. SCH.**

**MADDALUSA.** Comune e Soprintendenza uniti per mettere in sicurezza la strada

# Accordo per la «trazzera»



La trazzera che congiunge Maddalusa con la Babbaluciara a San Leone potrebbe cambiare presto volto

## LAMPEDUSA

# Mostra sull'immigrazione

LAMPEDUSA. Apre il nuovo spazio di Askavusa «Porto M». M come: Mediterraneo, mutamenti, migrazioni, militarizzazione, movimenti, mobilitazione, mare, memoria e ancora altro. Lo spazio ospita una mostra permanente con gli oggetti appartenuti ai migranti passati da Lampedusa che Askavusa raccoglie dal 2009. Una parte dello spazio è dedicata a mostre temporanee: attualmente in esposizione la mostra di Giacomo Sferlazzo. Una piccola saletta è invece dedicata alle proiezioni ed ospita fino alla fine di marzo alcuni video di Libe-

ra Espressione il canale d'informazione on line di Lampedusa. «Porto M» ospiterà dibattiti e incontri e vuole essere un laboratorio politico e culturale, il primo incontro aperto sarà sul Muos l'11 di febbraio, con la proiezione del documentario di Enzo Rizzo «No Muos film». Lo spazio nasce dopo un percorso di anni e dall'esigenza di creare un luogo di memoria, condivisione e confronto sulle questioni legate alle migrazioni e al ruolo di Lampedusa nel mediterraneo.

**DARIO BROCCIO**

La notizia, per quanto ordinaria, è nei fatti straordinaria. Dopo anni, finalmente, si potrebbe arrivare a rendere pienamente fruibile la via Elio Vittorini, meglio conosciuta dagli agrigentini come la "trazzera" che congiunge l'area di Babbaluciara con Maddalusa.

Il Comune di Agrigento e la Soprintendenza, dopo anni di "muro contro muro" infatti, hanno avviato un percorso congiunto per la progettazione dei lavori di messa in sicurezza dell'importante asse viario. La soluzione è stata trovata durante un incontro svoltosi ieri mattina presso il Municipio e promosso dall'assessore ai Lavori pubblici Gerlando Gibilaro tra i tecnici comunali e quelli dell'ente regionale e dovrebbe portare entro un paio di mesi ad una proposta definitiva che sarà solo necessario finanziare.

Come si ricorderà, per anni si è tentato di ottenere dagli organi preposti alla tutela del territorio soluzioni praticabili per l'area, ma le risposte erano sostanzialmente sempre le medesime: la via Vittorini rientra in una zona a vincolo paesaggistico e quindi non può essere asfaltata. Il nero del bitume, infatti, avrebbe arrecato un danno visivo all'intera zona. Le soluzioni proposte erano state fino ad oggi non praticabili per il Comune perché troppo costose. Gli unici interventi consentiti, quindi, erano realizzati con materiali naturali però di breve durata. Adesso questo lavoro congiunto potrebbe consentire di superare l'impasse. Tra le proposte avanzate vi è l'uso di cemento o asfalto colorato che richiami il colore del tufo.

A sbloccare la situazione è stata, va ammesso, la scelta di guardare la vicenda sotto un profilo diverso rispetto a quello della semplice viabilità.

La via Vittorini, infatti, è indicata nel piano comunale di protezione civile come via di esodo per il raggiungimento di un'area di raccolta in caso di calamità. "Il piano - spiega l'assessore Gibilaro - è sovraordinato al resto della legislazione. Il problema è infatti di sicurezza per i cittadini. Ringrazio la soprintendente Caterina Greco per la collaborazione mostrata da parte sua e dei suoi dirigenti. Adesso potremmo essere nelle condizioni di realizzare lavori che siano nel pieno rispetto delle aree e che possano garantire però anche la piena fruibilità".

Il finanziamento delle opere, però, dovrà essere comunale. Per fare questo, tuttavia, ci potrebbero essere strumenti come stanziamenti regionali o nazionali dedicati alla Protezione civile. "Inoltre - aggiunge Gibilaro - nei prossimi giorni solleciteremo l'Anas ad attivarsi per rimodulare lo svincolo tra via Vittorini e la statale 640, che rappresenta ancora oggi un pericolo per gli automobilisti".

Nei giorni scorsi, inoltre, la commissione Lavori pubblici del Comune di Agrigento ha incontrato anche il direttore del Parco Archeologico Giuseppe Parello sulla viabilità tra la città e l'area archeologica. In dettaglio si è tornati a parlare delle ordinanze - emesse ma mai pienamente rispettate - per regolamentare il transito dei mezzi turistici soprattutto in estate.

**GIOACCHINO SCHICCHI**

## LA STORIA

# MALATA DA 11 MESI, COMUNE LA VALUTA LO STESSO

Il Comune di Agrigento, inteso come Palazzo dei Giganti, cuore pulsante amministrativo della città dei Templi riesce sempre a sorprendere.

E' perfino «capace» di stilare una «scheda per la valutazione della prestazione individuale», a carico di una propria dipendente che per 11 mesi è rimasta a casa sua, fruendo del congedo per malattia. Carmelina Basile - sempre lei, l'impiegata dichiaratasi «mobbizzata» da quel Municipio che alcuni giorni fa, per farla contenta, l'ha spedita in un «ufficio» del palasport Nicosia infestato da topi (e cacchette), con i vetri delle finestre rotti - è la protagonista suo malgrado

## FRANCESCO DI MARE

di questo ennesimo episodio. La scorsa settimana alla donna è stato recapitato il tabellino relativo alla valutazione che il Comune aveva fatto di lei, per il 2013. L'anno in cui Carmelina Basile ha vissuto tra casa, tribunale e ambulatori (!), non certo negli uffici dell'ente. Come una «pagella» presentata senza che l'alunno abbia frequentato un giorno di scuola. Tra l'altro, una pagella foriera di una bocciatura immediata. La minuziosa valutazione alla quale è stata sottoposta l'impiegata - come gli altri - si basa su questi parametri: il

punteggio massimo attribuibile ammonta a 28 punti, 4 per ciascun parametro di valutazione. Basile ha racimolato la miseria di 10 punti: 2 per capacità di integrazione organizzativa; 1 per disponibilità all'uso di nuove metodologie e procedure sul luogo di lavoro, 1 per la versatilità, 1 punto per la qualità delle prestazioni, 1 per il volume di lavoro, 2 per i rapporti con gli utenti, 2 per lo spirito d'iniziativa. Totale 10, anche se non si capisce come abbiano fatto quelli del Comune a valutare - ad esempio - la capacità di rapportarsi di Lina Basile con l'utente. Di quale utente si parla, visto che la donna non ha avuto contatti con utenti dell'ente, essendo in malattia? Boh.



**CARMELINA BASILE**

## San Valentino su "LA SICILIA"

Inviatemi il messaggio d'amore per il vostro lui o la vostra lei: e-mail (entro le ore 10 del 12 febbraio) verranno pubblicati su "LA SICILIA" venerdì 14 febbraio e su www.lasicilia.it in uno «speciale San Valentino»

### REGOLAMENTO:

Le messaggi non devono superare le 30 parole e devono essere inviati al seguente indirizzo:

LA SICILIA - Speciale San Valentino  
E-mail: sanvalentino@lasicilia.it  
entro il 12 febbraio ore 10.  
Ogni messaggio deve essere accompagnato dal nome del mittente, corredato di indirizzo e numero di telefono.  
I messaggi anonimi non saranno presi in esame.